



Poliziotti russi bloccano un manifestante contro i presunti brogli elettorali

→ **Russia** Elicotteri anti-sommossa sorvolano Mosca, centinaia di fermi. Gorbaciov: «Nuove elezioni»

→ **La protesta** corre sul web: «Manifestiamo tutti i giorni». Segno di riconoscimento un fiocco al polso

La rivolta dei nastri bianchi

La piazza: «Annullate il voto»

«Le autorità dovrebbero riconoscere che ci sono stati brogli». Gorbaciov chiede nuove elezioni mentre in rete si organizza la protesta contro la frode elettorale. Ottocento fermi martedì, sabato di nuovo in piazza.

MARINA MASTROLUCA

mmastroluca@unita.it

Un nastrino bianco annodato al polso o alla borsa, un segno di riconoscimento. Sono quelli che non ci stanno e vogliono farlo sapere. Su Facebook e Twitter il gruppo «Manifesta per elezioni oneste» ieri ha raccolto migliaia di adesioni: appuntamento sabato prossimo in piazza della Rivoluzione, a pochi passi dal Cremlino. Putin ieri ha for-

malizzato la sua candidatura alla presidenza, mentre i cieli di Mosca erano pattugliati dagli elicotteri del ministero degli interni: un ammonimento a non scherzare con il fuoco, nessuno provi nemmeno ad immaginare una versione russa delle primavere arabe o delle rivoluzioni colorate. Il blogger Aleksei Navalny, che ha ispirato sul web la resistenza contro Russia Unita, resta in carcere e così altri leader dell'opposizione extraparlamentare. Ma su internet parte l'invito a manifestare ogni giorno alle sette di sera «a favore di elezioni trasparenti e contro il partito al potere». Con un'avvertenza: «C'è la possibilità di essere trattenuti da polizia e forze speciali per qualche ora o per qualche giorno, state attenti». Martedì i fermi sono stati 800 tra Mosca e

San Pietroburgo, ieri 170.

Bisognerebbe azzerare tutto e ricominciare da capo: «annullare il risultato delle elezioni e organizzarne di nuove», meno inquinate di quanto non siano state quelle di domenica scorsa. A dirlo è Mikhail Gorbaciov, l'uomo che 20 anni fa ha parlato per primo di glasnost - trasparenza - in quella che era ancora l'Unione sovietica. «Sempre più persone cominciano a pensare che i risultati delle elezioni sono stati truccati - dice all'agenzia di stampa Interfax -. Credo che ignorare l'opinione pubblica screditi le autorità e destabilizzi la situazione». Il voto è stato truccato, Russia Unita non ha sfiorato il 50%, ma si è fermata molto prima. *The Moscow Times* pubblica il racconto di un anonimo presidente di seggio di Mo-

Il caso

Su Twitter il presidente insulta i manifestanti

Insulti volgari contro i manifestanti che protestano contro i brogli elettorali. Una frase irripetibile finisce sul twitter presidenziale - un vezzo che Medvedev coltiva da tempo, strizzando l'occhio ai russi più giovani e tecnologici. Il messaggio originale sarebbe stato creato da un blogger e poi ritrasmesso con la firma di Medvedev. Ma non dal presidente, sostengono con qualche imbarazzo al Cremlino. Sul suo sito e su Twitter Medvedev denuncia un'«inammissibile interferenza». «I colpevoli saranno puniti» e la password modificata. ♦